



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL 22/12/2025

OGGETTO: RELAZIONE DI RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

L'Anno **duemilaventicinque** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **19:05**, presso l'Aula Consiliare, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n° **10** ed assenti, sebbene invitati, n° **3** come dal seguente prospetto:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	PASSAMONTI ANTONIO	X	
2	ROSSI MIRKO	X		9	AZZARO JESSICA	X	
3	CORDONE DONATELLA	X		10	BALDINI NADIA	X	
4	ANDRENACCI KATIA	X		11	DEL GAONE ANGELA	X	
5	RAPINI ROSANNA		X	12	CIANELLA MARIA CRISTINA		X
6	NOBILE ERNESTO	X		13	LATTANZI LUCA		X
7	D'ANTONIO LEONARDO	X					

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

VISTI:

gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;

gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;

l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;

il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATI

l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);

il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* ;

RILEVATO CHE:

l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;

i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO che tale ricognizione:

rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;

rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;

è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO altresì che:

ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da RAFFAELLA D'EGIDIO, girano galiffe e stampato il giorno 16/01/2026 da Valeria Amatucci. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione; che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante “Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”;

VISTA la Relazione di ricognizione dei SPL, predisposta dall'Area 1 , allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 TUEL, il solo parere di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto;

DELIBERA

1- DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2- DI APPROVARE, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la **Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica**, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

3- DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e **trasmessa contestualmente all'Anac** attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Indi, il Consiglio comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, volendo attuare quanto prima il disposto dell'art. 30 del d.lgs. 201/2023, con voti _____

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

Acquisito sulla stessa il parere tecnico ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

Udita la relazione del **Sindaco**, il quale sintetizza il contenuto della proposta (cfr. **Allegato A**);

Udito l'intervento della Consigliera **Nadia Baldini**, la quale chiede informazioni più dettagliate su costi ed importi per gli utenti, circa i servizi di gestione rifiuti e trasporto scolastico;

Udita la replica del Vicesindaco **Mirko Rossi**, il quale fornisce chiarimenti analitici per i costi che riguardano i servizi oggetto dei rilievi emersi nel corso del dibattito;

Uditi gli interventi delle Consigliere **Baldini** e **Del Gaone**, e le repliche ad esse fornite dall'Assessore **Andrenacci** e dal Vicesindaco **Rossi**, riportati integralmente nell'**Allegato A**);

Ritenuto di dover provvedere alla approvazione della proposta di delibera sopra riportata;

Con voti favorevoli n. **8** (Galiffi, Rossi, Cordone, Andrenacci, Nobile, D'Antonio, Passamonti, Azzaro) e contrari n. **2** (Baldini, Del Gaone) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

-di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza del provvedimento;

Con voti favorevoli n. **8** (Galiffi, Rossi, Cordone, Andrenacci, Nobile, D'Antonio, Passamonti, Azzaro) e contrari n. **2** (Baldini, Del Gaone) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4° comma del Tuel.

La seduta è tolta alle ore 20:30

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Galiffi Giuliano

Il Segretario Generale
Dr.ssa Raffaella D'Egidio

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

*AREA 1 - SERVIZI DI COMUNITA' E FINANZIARI
SETTORE 2 - CONTABILITA' E TRIBUTI*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 62 del 18/11/2025

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

AREA 1 - SERVIZI DI COMUNITA' E FINANZIARI

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Note:

Li, 18/11/2025

Il Responsabile Di Settore

gaudini daniele
(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL 22/12/2025

OGGETTO: RELAZIONE DI RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E ESECUTIVITÀ'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno 22/12/2025, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.
- Viene pubblicata all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n.267 / 2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 16/01/2026.

Dalla Residenza Comunale, lì 16/01/2026

L'istruttore
Amatucci Valeria
(Atto Sottoscritto Digitalmente)

COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICONOSCIMENTO PERIODICO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».*

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della cognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la cognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di MOSCIANO SANT'ANGELO, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

<u>SERVIZIO A RETE</u>	<u>MODALITÀ' DI GESTIONE</u>	<u>A RILEVANZA ECONOMICA</u>	<u>A RETE</u>
Igiene Urbana	Appalto	SI	SI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Appalto	SI	SI
Refezione scolastica	Appalto	SI	NO
Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO
Cimiteri e servizi funebri	Appalto	SI	NO
Distribuzione gas	In concessione (scaduta e in proroga nelle more della gara ATEM)	SI	SI
Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della cognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Mosciano S.A. i seguenti servizi:

IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Oggetto della presente cognizione è la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, così come definiti e classificati dall'art. 184 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, nelle varie fasi dal conferimento al trattamento/recupero/smaltimento.

Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

AGIR Abruzzo è l'Ente Territorialmente Competente per il Comune di Mosciano S.A., il quale, pertanto, provvederà alla determinazione e validazione dei dati forniti, prima del definitivo invio all'Autorità di regolazione (ARERA).

Nella tabella che segue vengono indicati i gestori dei singoli servizi che compongono il perimetro gestionale, assoggettato alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, per l'ambito tariffario in questione:

- attività di raccolta e trasporto
- attività di trattamento e smaltimento
- attività di trattamento e recupero
- attività di spazzamento e lavaggio strade;

Diodoro Ecologia S.r.l.

- attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Comune di Mosciano S.A.

I Servizi di igiene urbana svolti sull'intero territorio del Comune di Mosciano S.A., sono stati appaltati mediante procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Essi comprendono:

Servizio integrato di raccolta porta a porta, trasporto e trattamento dei R.S.U., servizio di spazzamento stradale e altri servizi accessori, in uno con il Servizio di trasporto e trattamento e/o smaltimento rifiuti biodegradabili di cucine e mense e con il Servizio di trattamento o smaltimento dei rifiuti identificati con i codici EER 20.03.01 e 20.03.03." D.M. Ambiente 13.02.2014

Costi di gestione dei servizi

Nella seguente tabella si riassumono i costi annui,

	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	100.867		100.867
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	295.840	-	295.840
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	3.468	-	3.468
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	607.497	-	607.497
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	3.920	-	3.920
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	2.352	-	2.352
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	143.557	-	143.557
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(I+ω)AR_{sc}	103.361	-	103.361
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		111.023	111.023
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		38.720	38.720
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	901.959	149.743	1.051.702
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	206.966	-	206.966
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	8.173	40.217	48.390
Costi generali di gestione CGG	251.460	-	251.460
Altri costi CO_{al}	-	7.019	7.019
Costi comuni CC	259.633	47.236	306.868

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 16/01/2026 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Ammortamenti <i>Anm</i>	18.850	-	18.850
Accantonamenti	50.414	50.414	
Remunerazione del capitale investito netto <i>R</i>	21.414	2.981	24.394
Costi d'uso del capitale <i>CK</i>	40.264	53.395	93.659
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <i>RCtotTF</i>	1.696	-	1.696
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		24.372	24.372
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	505.166	125.003	630.169
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.407.124	385.505	1.792.629
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.407.124	274.746	1.681.870

Contratto di servizio

Oggetto: CONTRATTO DI APPALTO GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI RACCOLTA PORTA A PORTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI R.S.U., SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE E ALTRI SERVIZI ACCESSORI, IN UNO CON IL SERVIZIO DI TRASPORTO E TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE E CON IL SERVIZIO DI TRATTAMENTO O SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IDENTIFICATI CON I CODICI EER 20.03.01 E 20.03.03 - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Giulianova (TE) in data 09.05.2023 al n. 1996 serie 1T

- Aggiudicazione del servizio ai sensi dell'art. 32/8 del d.lgs 50/2016: Determinazione Dirigenziale R.G.N. n. 698 R.G. del 14.09.2022.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato;

- L'importo complessivo per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto è pari ad € 1.508.666,04 (corrispondente ad un canone mensile di € 114.292,88, oltre ad € 11.429,29 per IVA al 10%, e così per complessivi € 125.722,17).

Identificazione soggetto affidatario

dati identificativi:

Impresa Appaltatrice: DIODORO ECOLOGIA S.r.l., P. I.V.A. 00720370675

Andamento economico

Il Comune di Mosciano Sant'Angelo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2024, ha approvato il "Piano Economico Finanziario (PEF) 2025 revisione Straordinaria Infra-periodo ANNO 2024/2025" del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 363/2021/R/rif, dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con i costi comunali da cui risulta un costo complessivo di:

	2024	2025
Variabile	1.034.405	1.051.702
Fissa	605.005	630.169
TOTALE	1.639.410	1.681.870

Sistema di controllo sul contratto e sulla Società

Contratto di Servizio e Carta qualità dei servizi

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Trattasi di un servizio pubblico locale (avente rilevanza economica), a tale definizione concorre anzitutto il rilievo che ci si trova di fronte ad un'attività d'interesse generale rivolta alla collettività. Deve infatti essere reso in modo razionale e diffuso sul territorio, appare infatti evidente che l'illuminazione pubblica risponde ad una fondamentale esigenza di sicurezza che obbliga gli enti locali ad occuparsi di essa. In base alla più recente giurisprudenza può affermarsi che ci si trova di fronte ad un servizio pubblico in quanto il beneficiario è individuabile direttamente nella collettività e non nell'ente pubblico territoriale.

A seguito gara di appalto europea, esperita dall'Amministrazione Provinciale di Teramo in qualità di Ente Capofila di un Raggruppamento di Comuni aderenti al Progetto PARIDE, fra i quali il Comune di Mosciano S.A. , con Contratto Rep. n. 862 del 23.09.2016, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra la CEIE POWER S.p.A., P. I.V.A. 01942520691 (*mandataria*), e la CEIT IMPIANTI S.r.l., P. I.V.A. 01481120697 (*mandante*), è stato affidato il servizio inerente la “*gestione e manutenzione dell'impianto di illuminazione del territorio comunale*”;

In adempimento degli obblighi contrattuali, nonché previsti dalla documentazione di gara, in data 22.12.2016, prot. arrivo n. 28458, la Ditta CEIE POWER S.p.A. ha provveduto a rimettere il progetto definitivo/esecutivo dei Lavori di “*Adeguamento e Riqualificazione Tecnologica degli Impianti di Pubblica Illuminazione del Territorio Comunale*”, nei quali è previsto l'efficientamento, la messa in sicurezza e la riqualificazione tecnologica degli impianti di pubblica illuminazione di cui sopra;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 31.01.2017, il progetto definitivo/esecutivo predetto è stato approvato;

- il contratto medesimo prevede, a carico di questa Amministrazione, la spesa annuale di € 273.172,42;
- il Verbale in data 01.02.2017, è stato dato avvio all'esecuzione del contratto, mediante la sostituzione di tutti i corpi illuminanti e l'adeguamento degli impianti;
- con determinazione n. 884 R.G. del 21.11.2023 c'è stata la presa d'atto del subentro in detto contratto della ditta Lumagest S.r.l., C.F. e P. I.V.A. 04456980244;

B) Contratto di servizio

Contratto Rep. n. 862 del 23.09.2016, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra la CEIE POWER S.p.A., P. I.V.A. 01942520691 (*mandataria*), e la CEIT IMPIANTI S.r.l., P. I.V.A. 01481120697 (*mandante*), è stato affidato il servizio inerente la “*gestione e manutenzione dell'impianto di illuminazione del territorio comunale*”;

C) Andamento economico

Regolare andamento economico del servizio con versamento del corrispettivo dovuto, su base annua, dall'Amministrazione Concedente a favore del Concessionario per l'esecuzione delle opere e dei servizi oggetto del presente Contratto.

Anno 2025 €.341.935,50 canone bimestrale di €.56.989,25 oneri compresi.

D) Obblighi contrattuali

Ad oggi il servizio di pubblica illuminazione – comprensivo della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti comunali di pubblica illuminazione nonché della progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione tecnologica degli impianti esistenti e la relativa fornitura elettrica – nel territorio comunale è svolto regolarmente come da contratto con l'adempimento dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 16/01/2026 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sistema di controllo sul contratto e sulla Società

Contratto di Servizio

REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Gestione del servizio di mensa scolastica con preparazione dei pasti presso le cucine del Comune e distribuzione dei pasti nelle scuole dell'infanzia, primaria e Centro Peter Pan.

B) Contratto di servizio

Con determina n.539 del 19.06.2024 è stato aggiudicato l'appalto di SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E NEL CENTRO AGGREGATIVO PETER PAN DEL COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO all'impresa Nené Services Società Cooperativa Sociale di tipo B - P.Iva 01967710672 con un offerta per il servizio al prezzo unitario a pasto di €.5,13 (in cifre) a cui andranno aggiunti € 0,02 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso IVA ESCLUSA;

Il contratto di servizio è stato stipulato in data 02.08.2024 n.1071495 su acquisti in rete pa – sezione gare asp.

Il presente appalto ha durata 3 anni con decorrenza dal giorno di consegna ed inizio del servizio attraverso la sottoscrizione di apposito verbale di immissione in servizio ed una proroga tecnica di sei mesi.

Il prezzo di ogni singolo pasto, comprensivo di tutte le voci di costo, è pari un importo di euro 5,13 (base di gara 5,15), a cui si aggiungono gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 0.02 offerto in sede di gara.

Ai fini del valore complessivo del contratto si assume come valore l'importo del prezzo di aggiudicazione stimato in € 814.523,16 IVA esclusa.

Il numero dei pasti per le diverse utenze è da considerare solo indicativo, gli stessi sono emersi da dettagli degli anni precedenti.

A fronte di circostanze contingenti o imprevedibili, determinate da mutamenti del quadro legislativo e regolamentare di riferimento, ovvero da interventi di organismi pubblici che esercitano competenze non riservate all'Appaltatore, il Comune si riserva la facoltà di modificare il numero dei pasti, il calendario di erogazione del servizio ed orari di ristorazione, anche a seguito dell'applicazione di riforme scolastiche, concordando sempre le possibili variazioni con l'Appaltatore, senza che questo dia motivo di adeguamento del corrispettivo.

Il valore del servizio è stimato in € 814.523,16 IVA esclusa per il periodo durata di anni 3 (tre) dalla data di effettivo affidamento del servizio.

C) Tariffe del servizio di Refezione scolastica - Delibera G.C. n.176 del 13.12.2024

MENSA SCOLASTICA				
PREVISIONE DI SPESA				
	NETTO	IVA	LORDO	
COSTO PASTO	5,13	0,2052	€ 5,34	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 16/01/2026 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

PASTI ANNUI	45167,00				
TOTALE SPESA	231706,71	9268,2684	€ 240.974,98		
PREVISIONE ENTRATA					
SCAGLIONE ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE	TARIFFA	UTENTI	PASTI PER FASCIA	TOTALE ENTRATA
0 / 8000,00	18,74%	1	56	6962	6962
8001,00/10600,00	37,49%	2	39	4848	9696
10601,00/15000,00	46,86%	2,5	54	6712	16780
15001,00/20000,00	65,60%	3,5	56	6962	24367
20001,00/IN POI	74,97%	4	97	11002	44008
ESENTI	0,00%	0	6	1346	0
Pasti collaboratori			11	1368	
Pasti insegnanti			48	5967	10044,46
TOTALE				45167	111857,46
TASSO DI COPERTURA SPESA		46,42%			

MENSA PETER PAN					
PREVISIONE DI SPESA					
	NETTO	IVA	LORDO		
COSTO PASTO	5,13	0,2052	€ 5,34		
PASTI ANNUI	7191,00				
TOTALE SPESA			€ 35.374,80		
PREVISIONE ENTRATA					
SCAGLIONE ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE	TARIFFA	UTENTI	PASTI PER FASCIA	TOTALE ENTRATA
0 / 8000,00	18,74%	1	31	4370	4370
8001,00/10600,00	37,49%	2	6	846	1692
10601,00/15000,00	46,86%	2,5	6	846	2115
15001,00/20000,00	65,60%	3,5	4	565	1977,5
20001,00/IN POI	74,97%	4	4	564	2256
ESENTI		0	0	0	0
Pasti insegnanti			5	705	
TOTALE				7896	12410,5
COSTO TOTALE		276.349,78 €			
ENTRATE DA BUONI PASTO		124.267,96 €			
TASSO DI COPERTURA SPESA		44,97%			
	SCAGLIONE ISEE	TARIFFA			
	0 / 8000,00	1			
	8001,00/10600,00	2			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 16/01/2026 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	10601,00/15000,00	2,5
	15001,00/20000,00	3,5
	20001,00/IN POI	4

D) Andamento economico

Descrizione del servizio	Spese	Entrate	% di copertura
MENSE SCOLASTICHE	276.349,78	124.267,96	44,97

E) Sistema di controllo sul contratto e sulla Società

Contratto di Servizio e Carta qualità dei servizi

TRASPORTO SCOLASTICO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di trasporto scolastico in progetto ha come utenti gli studenti residenti, e/o alunni comprovatamente domiciliati nel territorio del Comune di Mosciano Sant'Angelo che frequentano le Scuole dell'Infanzia, le scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, la cui richiesta di iscrizione è stata presentata attraverso apposita istanza all'Ufficio Pubblica Istruzione, tramite il sistema informatizzato Planet School, da parte delle famiglie interessate.

Il servizio consiste nel trasporto degli alunni dalle fermate collocate sul territorio cittadino alle sedi scolastiche e viceversa, secondo un percorso con fermate e orari predefiniti. Il servizio viene espletato per l'intero anno scolastico secondo il calendario regionale, pertanto viene sospeso durante le normali chiusure per festività.

La retta del servizio è determinata in base a fasce ISEE in modo da garantire una graduazione del pagamento, tenendo conto anche di eventuali fratelli iscritti al medesimo servizio.

B) Contratto di servizio

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 15/03/2024 il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha disposto di aderire alla GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DESTINATO AGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE ABRUZZO pubblicata dall' Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza – AREACOM

Data di pubblicazione del bando di gara: 17 Dic 2023

Data di scadenza del bando di gara: 22 Feb 2024 - 12:00

Stazione appaltante: Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza

Proponente: Area della Committenza

Codice fiscale: 91022630676

Tipo di procedura: Servizi CIG/smart CIG: 9494418

Anno di riferimento: 2023

Procedura di scelta del contraente: 01-PROCEDURA APERTA

Con determina n. 794 del 13.09.2024 il Comune di Mosciano S.A. ha aderito all'accordo quadro sottoscritto dalla ditta Re Manfredi Scpa con sede legale in Via Rudof Disel sc, 71043 Manfredonia, P.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 16/01/2026 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

IVA e C.F. 03208920714 con la Regione Abruzzo per il servizio di trasporto ed assistenza scolastica per n.48 mesi a far data dall'imminente anno scolastico 2024/2025 , dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2028.

MONTE ORE ANNUALE PERSONALE ASSISTENTE

6/h giornaliere x 7 assistenti x 170 n. giorni di lavoro annuali x 21,128 €/h importo aggiudicato = **150.857,92 €** oltre IVA;

KM PERCORSI ANNUALI:

MEZZI COMUNALI – KM 16.211 x 2.574 €/km = **41.727,11 €** oltre IVA;

MEZZI DI PROPRIETA' – KM 97.266 x 2,871 €/km = **279.250,68 €** oltre IVA;

Totale fornitura annuale **€ 471.835,71** oltre IVA.

Costo 48 mesi: 1.887.342,84

C) Tariffe del servizio di Trasporto scolastico

tariffe del trasporto scolastico per l'esercizio 2025 (delibera di G.C. n.5 del 22.01.2025):

SCAGLIONE ISEE TARIFFA

0 / 8000,00	€	40,00
8001,00/10600,00	€	75,00
10601,00/15000,00	€	90,00
15001,00/20000,00	€	115,00
20001,00/IN POI	€	150,00

- a. esenzione totale dal pagamento della tariffa dei servizi di trasporto scolastico per i bambini diversamente abili in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5.2.92, n.104, muniti di idonea certificazione medica ai sensi di legge;
- b. al 2° - 3° - 4° - 5° figlio (...) si applica la percentuale di compartecipazione corrispondente allo scaglione ISEE precedente;
- c. nel caso in cui il nucleo familiare appartenga al primo scaglione ISEE, questo stesso importo sarà applicato per tutti i minori del nucleo familiare e pertanto non troveranno applicazione le riduzioni tariffarie di cui al punto precedente;
- d. riduzione del 50% della tariffa del servizio di trasporto scolastico per gli utenti residenti in una delle vie non servite dal servizio di trasporto scolastico

D) Andamento economico anno 2025

Descrizione del servizio	Spese	Entrate	% di copertura
TRASPORTO SCOLASTICO	600.000,00	28.000,00	4,67

E) Sistema di controllo sul contratto e sulla Società

Contratto di Servizio e Carta qualità dei servizi

CIMITERI E SERVIZI FUNEBRI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Tra i servizi erogati dall'Ente si contempla anche la gestione dei servizi cimiteriali le cui attività sono disciplinate dal DPR 10 settembre 1990 n. 285, dalla Legge Regionale 10 agosto 2012 n. 41 e smi.

I servizi cimiteriali, nel loro complesso, consistono in attività che si sostanziano nelle principali operazioni di tumulazione, estumulazione, inumazione, esumazione ed attività affini. Sono altresì comprensivi delle correlate e collaterali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e in

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 16/01/2026 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

particolare interventi quali: custodia e pulizia del cimitero; pianificazione, gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione), manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva.

Il servizio di gestione dei servizi nel cimitero del Comune di Mosciano S.A. è dato in Concessione tramite procedura negoziata alla ditta ELETTROIMPIANTI F.lli FIORE S.r.l. con sede a Mosciano Sant'Angelo (TE) in Zona Artigianale Ripoli - Via Manzoni con determina n. 725 del 23.10.2014, per la durata di anni 5 (cinque) decorrenti dal 21.10.2014, prorogabili di anno in anno, per ulteriori anni 5 previo consenso delle parti.

La gestione in concessione è relativa ai servizi relativi a: apertura, chiusura, custodia e sorveglianza; tumulazione, estumulazione, inumazione, esumazione ed attività affini; illuminazione votiva perpetua; manutenzione del verde pubblico all'interno del Cimitero comunale; pulizia e mantenimento delle aree cimiteriali; raccolta e smaltimento rifiuti urbani e cimiteriali; manutenzione ordinaria integrata ai plessi cimiteriali e beni presenti. Resta di competenza dell'Ente la gestione delle nuove concessioni demaniali d'uso e i rinnovi in sede di scadenza delle stesse.

Con determina n. 961 del 17.11.2025 l'Area 3 ha prorogato la concessione attualmente in essere con la Ditta Elettroimpianti Fratelli Fiore S.r L, con sede i Mosciano S.A., località Ripoli, via A. Manzoni 00861280675, alle medesime condizioni contrattuali, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di aggiudicazione del nuovo appalto e subentro operativo del nuovo gestore, entro e non oltre il giorno 30.06.2026.

B) Tariffe del servizio

deliberazioni della Giunta Comunale n. 24 del 02.03.2012, n. 52 del 02.05.2012 e n. 72 del 06.06.2012, recanti disposizioni in materia di concessione, proroga e rilascio di loculi; deliberazioni della Giunta Comunale n. 148 del 13.11.2014, n. 161 del 04.11.2015 con le quali sono stati rideterminati i canoni di concessione di tutti i loculi cimiteriali, oltre che approvate nuove disposizioni inerenti la gestione del Cimitero Comunale; nell'anno 2025 sono state approvate le seguenti delibere di modifica tariffe:

-Delibera N. 22 DEL 13/02/2025 DETERMINAZIONE NUOVI CANONI DI CONCESSIONE E REGOLAMENTO APPOSIZIONI LAPIDI PER I 30 NUOVI LOCULI REALIZZATI NELLA ZONA VECCHIA DEL CIMITERO COMUNALE CONTRADDISTINTI AL CORPO "P";

-Delibera N. 60 DEL 09/04/2025 AGGIORNAMENTO CANONI DI CONCESSIONE DI LOCULI ESISTENTI, AREE, CELLETTE OSSARIO ED EDICOLE FUNERARIE.

C) Andamento economico

Regolare andamento economico del servizio con versamento del corrispettivo dovuto, su base annua, dall'Amministrazione Concedente a favore del Concessionario per l'esecuzione delle opere e dei servizi oggetto del presente Contratto.

D) Sistema di controllo sul contratto e sulla Società

Contratto di Servizio

DISTRIBUZIONE GAS

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Pubblico servizio di distribuzione del gas metano per uso domestico, di riscaldamento, artigianale, industriale per ogni altro uso nel territorio Comunale, così come definito dal D.Lgs n. 164 del 23.05.2000.

Giusta Delibera C.C. n. 2 del 27.02.2015 il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha demandato al Comune di Teramo (Comune capoluogo di provincia) il ruolo di Stazione appaltante per la gestione della gara preordinata all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata per l'ATEM TERAMO, delegando lo stesso quale soggetto controparte del contratto di servizio con il gestore aggiudicatario della gara d'ambito.

B) Contratto di servizio

Il Comune di Mosciano S.Angelo, con delibera di G.M. n.85 del 29.4.2004, ha dichiarato aggiudicataria la Coingas S.p.A, con la quale, in data 24.6.2004, è stato, quindi, sottoscritto il contratto disciplinante l'affidamento della gestione. In data 01.07.2004, la Coingas S.p.A. ha ricevuto la formale consegna degli impianti.

C) Obblighi contrattuali

Si richiamano le disposizioni di cui alla Contratto Rep. 614 del 23.06.2024 CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DEL GAS METANO NEL TERRITORIO COMUNALE tra Comune di Mosciano S.A. e la Società Coingas SpA, partita IVA n°00162100515.

Di fatto la concessione si svolge in regime di prorogatio dal 2004.

In data 27 ottobre 2025 è stato sottoscritto tra il Comune di Mosciano Sant'Angelo e la ditta Centria s.r.l. (ex Coingas spa) un accordo volto alla revisione del canone per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale successivamente alla scadenza della concessione e alla definizione delle transazioni e pattuizioni correlate relative all'attuale gestione transitoria.

D) Vincoli

La concessione in essere, scaduta da diversi anni, risente delle previsioni normative di cui di seguito:

- a norma dell'art.15, comma 5, del D.Lgs. 164/2000 “gli affidamenti e le concessioni in essere per i quali non è previsto un termine di scadenza o è previsto un termine che supera il periodo transitorio, proseguono fino al completamento del periodo transitorio stesso”;
- a norma dell'art.15, comma 7, del D.Lgs. 164/2000 “il periodo transitorio di cui al comma 5 è fissato in cinque anni a decorrere dal 31 dicembre 2000”;
- la medesima disposizione individua le condizioni in presenza delle quali il suddetto periodo transitorio può essere incrementato;
- a norma dell'art.15, comma 6, del D.Lgs. 164/2000 “decorso il periodo transitorio, l'ente locale procede all'affidamento del servizio secondo le modalità previste dall'art.14”;
- a norma dell'art.14 del D.Lgs 164/2000 “il servizio (di distribuzione di gas naturale) è affidato - esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni”;

- a norma dell'art.1, comma 69, della Legge 239/2004 “il periodo transitorio di cui al citato art.15, comma 5, termina entro il 31 dicembre 2007, fatta salva la facoltà per l'ente locale affidante o concedente di prorogare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, per un anno, la durata del periodo transitorio qualora vengano ravvisate motivazioni di pubblico interesse”;
- a norma dell'art. 23 del D.L. 273/2005, convertito in Legge 51/2006, “il termine del periodo transitorio previsto dall'art.15, comma 5, del D.Lgs. 164/2000, è prorogato al 31 dicembre 2007 ed è automaticamente prolungato fino al 31 dicembre 2009 qualora si verifichi almeno una delle condizioni indicate dal comma 7 del medesimo art. 15”;
- a norma dell'art. 46-bis, commi 2 e 3, del D.L. 159/2007, convertito in Legge 222/2007, successivamente modificata dalla Legge 244/2007, “i Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali, su proposta dell'AEEG e sentita la Conferenza Unificata, determinano gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, a partire da quelli tariffari, secondo l'identificazione di bacini d'utenza [...]”;
- Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento;
- il DMSE del 28-11-2011 (G.U. n. 252 del 28-10-2011) ha determinato l'appartenenza del Comune di Mosciano S.A. all'ambito territoriale di “Teramo”
- l'art. 24 c. 4 del D.LGS n. 93 del 01-06-2011(G.U. 28-06-2011 n. 148) dispone che dalla entrata in vigore dello stesso (29-06-2011) le gare sono effettuate unicamente per ambiti territoriali di cui al richiamato art. 46 bis a cura del Comune capofila individuato nel comune capoluogo di Provincia ai sensi del DM 226/2011;
- ai sensi dell'art. 3 del DMSE 19 gennaio 2011, nel periodo di prima applicazione del nuovo sistema, il gestore risultato vincitore della gara d'ambito subentra progressivamente nell'affidamento del servizio dei vari impianti di distribuzione gas dell'ambito territoriale minimo alla scadenza delle singole concessioni presenti nell'ambito, a meno di una loro anticipata risoluzione concordata fra il gestore uscente e l'Ente locale. 4.1.6.

E) Considerazioni finali

La gestione del servizio risente della attuale ritardo nell'avvio della gara d'ambito per l'ambito territoriale Teramo. Sono in corso le valutazioni di carattere tecnico e legale in merito ad eventuali obblighi del concessionario attesa la scadenza della convenzione iniziale, mai rinnovata.

Dibattito sul punto 4. RELAZIONE DI RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA.

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Punto numero 4.

relazione di cognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Anche questo punto è un atto dovuto a una cognizione dello stato dell'arte sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, ma nulla toglie a quanto allo stato dell'arte.

Si tratta di approvare una relazione redatta dall'Area 1, dall'Ufficio di Ragioneria, e i servizi pubblici interessati, potenzialmente interessati, poi uno di questi non è di competenza comunale.

Abbiamo la igiene urbana, quindi i servizi di nettezza urbana, l'illuminazione pubblica, la refezione scolastica, il trasporto scolastico, i servizi cimiteriali, la distribuzione del gas e il servizio idrico integrato.

Quest'ultimo non viene messo in relazione in quanto è di competenza dell'ente d'Ambito del lato, quindi gestito dalla Ruzzo in house.

Per quanto riguarda invece gli altri servizi, si tratta di una mera descrizione della caratteristica dei servizi, a partire dall'igiene urbana, con tutto quello che è di competenza e come viene svolto il servizio.

È stato affidato in seguito a una gara di qualche anno fa, in seguito a una gara d'appalto che ha dato luogo a un prezzo base che poi purtroppo viene rivalutato dall'Agir e dalla ARERA in seguito a meccanismi iperbolicci che purtroppo ogni volta vengono fuori.

Noi stiamo operando con il secondo biennio delle quattro annualità, come approvato con il PEF rimesso dall'Agir e approvato dalla Arera, fu approvato con delibera di Consiglio Comunale del giugno 2024. In aggiunta, quest'anno dobbiamo mettere anche...comunque, le somme erano già definite per quanto riguarda il costo massimo era di 1.681.000 per il 2025, mentre per il 2024, 1.639.000 euro.

Questo comprende anche l'agevolazione per quelle categorie che non potranno adempiere i pagamenti, quindi ci sta un incremento di circa 7 euro per ogni utente per le civili abitazioni private.

E qui è dettagliato quali sono i servizi, che sono ben noti, e i costi.

Poi è competenza del Comune ripartirli agli utenti, sia per quanto riguarda le attività produttive, che per quanto riguarda le attività civili, fatto con apposita deliberazione e con i ruoli che sono stati emessi.

Per l'illuminazione pubblica, anche qui abbiamo una gara fatta dalla Provincia, alla quale noi abbiamo aderito. Siamo anche capofila della gestione, ma ben poco c'è da gestire per quanto riguarda tutto il sistema.

Noi trattiamo l'aspetto che ci riguarda, la base d'asta nel 2017 era di 273 mila euro, oggi con l'incremento dei punti di luce e con il costo dell'energia, siamo arrivati a 341 mila euro annui.

Naturalmente il disciplinare della gestione comprende le varie attività che vengono svolte, puntualmente vengono segnalati dei servizi che in giornata, quando vengono segnalati, si risolvono e quando non, si attende che vengano rimossi, ma diciamo che c'è abbastanza attenzione sulle segnalazioni.

La refezione scolastica è anche questo oggetto di una gara nostra interna, affidata a una ditta, a una ditta locale della provincia di Teramo e quindi qui è stato affidato il prezzo del pasto che, moltiplicato per il numero, finisce un importo annuo a base d'asta di 240.000 euro, compreso l'IVA e compreso le spese per la sicurezza.

Comunque il costo del pasto sono 5,13 euro più 0,02 centesimi di sicurezza, non sottoposto al ribasso.

Quindi il costo di ogni pasto base è di 5,34 euro, ripartito agli utenti in base alle fasce ISEE.

Bisogna dire che le fasce cercano di tenere conto, questa è la competenza del Comune, delle situazioni economiche di ogni utente e si parte da una fascia da 0 a 8 euro, da 8 a 10.600 euro, da 10.600 euro a 15.000 euro, da 15 a 20 e da oltre 20.

In base a questi scaglioni è dettagliata la modalità di pagamento e l'importo che si riesce a coprire viene tra Peter Pan e servizi scolastici, è pari al 44%, una buona percentuale, nonostante tutte le agevolazioni che si fanno con i prezzi.

Il trasporto scolastico che sempre qui abbiamo aderito a una gara che aveva...la gara della Regione.

Beh, potevamo farla anche noi. Comunque, abbiamo aderito a questa... E quindi, niente, qui... è stato diviso il territorio per zone, e la zona nostra se l'è aggiudicata, quella dove fa parte il Comune di Mosciano, la RE Manfredi del Gargano, di Manfredonia.

Diciamo che, rispetto a una gara che dura per tre anni, c'era un prezzo, in base al chilometraggio e quant'altro, che nell'ultimo anno, in seguito alle maggiori uscite, è aumentato in maniera abbastanza importante.

Oggi, per il 2025, abbiamo un importo di 600.000 euro, quindi è definita ormai questa annualità, a fronte di un incasso di solo 28.000 euro.

Qui copriamo soltanto il 4% del costo.

Anche qui le fasce di Isee sono le stesse quelle della mensa, da 0 a 8, da 8 a 10 e 600, 10 e 600 a 15 e via dicendo.

Qui c'è l'ulteriore agevolazione per le famiglie con più figli trasportati e quindi si applica in questi casi lo scaglione della fascia precedente.

È gratis per i diversamente abili, quindi il costo è elevato e l'entrata è un servizio sociale che va naturalmente svolto e con tutta l'attenzione del caso.

Sicuramente il Revisore dei conti fa presente che la copertura è troppo bassa, lo fa ogni anno, e vedremo che cosa poter innovare senza danneggiare gli utenti.

Poi abbiamo i servizi cimiteriali.

I servizi cimiteriali avevano una durata di cinque anni, rinnovabili ogni anno per altri cinque. C'è stata un'attività per procedere alla nuova gara.

I servizi sono tutto quello che all'interno del cimitero bisogna svolgere, attività con esclusione della assegnazione dei loculi e delle aree, che resta di competenza comunale, quindi anche la determinazione dei prezzi è di competenza comunale, per quanto riguarda i loculi e le aree, mentre sono stati stabiliti con gara i servizi cimiteriali all'epoca.

Oggi era prossima, l'ho accennato prima, era prossima la scadenza dell'appuntamento di novembre e la gara non era stata ancora, diciamo, non era nelle condizioni di poter essere svolta.

Il nuovo responsabile dell'Area ha di sua iniziativa, perché il servizio comunque andava garantito, dato un'ulteriore proroga di sei mesi fino a giugno, quindi entro quella data necessariamente bisognerà affidare al nuovo gestore la nuova concessione.

Io ho fatto anche una lettera di sollecito e di fare il punto della situazione sulla progettazione che andrà a gara sul disciplinare.

Quindi sarà l'occasione questa, a breve, di inserire tutte quelle novità che possono essere utili, tra cui alcune di quelle che sono emerse.

Per quanto riguarda invece la distribuzione del gas, una cosa abbastanza nota a tutti, qui avevamo una gestione delle reti risalente a una gara svolta nel 2004 con una durata di 12 anni, scaduta nel 2016.

Nel frattempo, a livello centrale, è intervenuta una legge con Decreto del 2011, che bisognava procedere alle gare territoriali di ambito provinciale.

Noi facciamo parte dell'ambito teramano, sono attualmente in corso le procedure perché a livello provinciale venga svolta questa gara.

Nel frattempo c'è stato un contenzioso che abbiamo risolto con il gestore, in quanto all'indomani della scadenza, gli stessi in itinere di nuova gara erano tenuti agli stessi patti e condizioni di svolgere il servizio, quindi di pagare anche il canone dovuto.

Ci sono stati diversi livelli di giudizio, in primo grado con arbitrato, in secondo grado con un appello che abbiamo vinto totalmente, ma poi c'è stato il Consiglio di Stato dove per chiuderla, hanno chiesto un accordo di rivisitare il prezzo del valore del canone in base alla ritrattazione commerciale del servizio.

È stata istruita da parte dei nostri consulenti e quindi si è giunti a fronte di una offerta, qui non è riportata nella relazione, ma per completezza ve la illustro.

Erano previsti 242 mila euro annui più IVA con la gara iniziale.

La richiesta di ricontrattazione da parte del gestore era di, anziché 242.000, 213.000, abbiamo fatto esaminare a ragione, che naturalmente ce n'è ragione per questa ricontrattazione, è stata definita dai nostri tecnici a 225, quindi è stato accettato questo importo oltre IVA.

Questo durerà fino a tutto il 2028, ma si spera che per il 2028 la gara a livello provinciale sia stata esperita e quindi ci sarà il nuovo gestore d'Ambito.

Questo è quanto, in linea di massima, interviene.

Sul punto, prende la parola **Consigliera Nadia BALDINI** che dichiara:

Alcune domande circa la relazione che ci ha esposto il sindaco sulla cognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica.

Iniziamo con la Diodoro ecologia.

Sulle attività di gestione, tariffe e rapporto con gli utenti si evince dalla relazione che l'importo complessivo per la gestione è pari a 1.508.066 per un canone mensile di circa 115.000 euro.

Nella lettura ho appuntato che il Sindaco ha spiegato che ci sarà un aumento di almeno 7 euro al cittadino, ma non ho capito perché c'è stata una ricontrattazione, perché c'è stato quest'aumento.

Io non l'ho capita e chiedevo spiegazioni in merito.

Per quanto invece concerne la refezione scolastica, il costo della refezione scolastica per il valore del contratto, come valore dell'importo del prezzo di aggiudicazione si parla di 814.523, che possiamo dire dalla lettura delle entrate abbiamo una copertura del 45%, ma in merito al servizio di refezione scolastica chiediamo, semplicemente non è forse pertinente, a che punto è la Commissione per la mensa scolastica, e se, a differenza degli anni passati, dove noi preannunciavamo l'accesso all'interno della scuola quindi arrivava una PEC sia ai partecipanti della commissione sia al gestore se possiamo evitare di preannunciare.

Io adesso non ho letto il contratto, la volta scorsa c'era scritto che gli accessi dovevano essere preavvisati, volevo sapere se nel nuovo contratto questa previsione fosse stata depennata come da me suggerito.

Invece, per quanto riguarda il trasporto scolastico, il sindaco ha parlato che ha aderito all'accordo quadro sottoscritto nella ditta RE Manfredi.

Ora, però, io non sono brava con i numeri, però volevo chiedervi questo.

L'IVA per la fornitura, sindaco, è al 10 o al 22%? il 10%.

Bene, facendo un rapido calcolo, se la fornitura annuale del trasporto scolastico, se la fornitura annuale è 471.835 oltre IVA, oltre IVA a me viene 519.000. Qui sotto leggo descrizione del servizio trasporto scolastico annualità 2025- 600.000 euro, bene. La volta scorsa in consiglio comunale abbiamo portato la variazione del bilancio. Appalto gestione trasporto scolastico 2025 - 540.000 euro, in aumento 80.000 euro, e l'assessore Andrenacci ci disse che questo aumento di 80.000 euro, dove io poi avevo anche fatto richiesta, dice per le gite che non erano previste e predeterminabili. Io voglio capire. 540, 519 è il costo che viene a me, voi scrivete 600.000 euro a fronte di un'entrata di 28.

Diciamo che è una copertura del bilancio che comunque ci pesa ora. Lungi da noi dire che dobbiamo aumentare il costo del servizio. Volevo chiedervi quali sono questi numeri?

Se la fornitura è 471.000 oltre IVA, l'IVA al 10% ci viene 519.

Noi scriviamo la spesa del trasporto è 600.000 euro.

E però qui al bilancio abbiamo scritto 540.

Stiamo dando i numeri all'otto.

Forse io e Angela non sappiamo leggere i numeri.

Ancora, siccome è un accordo quadro e voi dite che proviene dalla Regione, ma questa duplicazione dei costi rispetto agli anni passati, è possibile che nell'accordo quadro non c'era una scucitura? Non era possibile portarla in commissione? Non la potevamo vedere anche noi della minoranza? Parlo per noi due, forse siamo *minus habens*, però non potevamo inserire qualcosa, 600.000 euro è un costo importante a fronte di un introito di 28.000 euro di entrate.

Prima il servizio scolastico passava per le case, ora vengono accorpate nelle zone... come a Selva Piana prima passava in più case, ora passa in due punti.

Faccio nell'esempio piccolo quello frutto dai bambini miei conoscenti, ma penso che adesso non c'è una duplicazione o un aumento dei mezzi di trasporto.

Quindi io quello che mi chiedo è, non è una critica, è una questione più costruttiva.

Quando facciamo questi accordi, visto che nelle minoranze ci sono due avvocati e non penso, insomma, siamo ultime per accottare, perché questo accordo non viene sfogliato anche alla presenza di tecnici? Perché non potevamo inserire qualcosa oppure la Regione ha blindato questo accordo, lo sottoscrivi o sei fuori? A me mi sembra che comunque qualcosa, qualche scucitura la potevamo pure trovare.

Interviene Vicesindaco Mirko ROSSI:

Allora, sui servizi pubblici di cui abbiamo fatto la ricognizione, al netto di quanto è esposto il Sindaco, un paio di cose vanno precise.

Partiamo dall'appalto dell'igiene urbana.

Come tante situazioni, siccome l'appalto dell'igiene urbana è collegata in maniera diretta la definizione poi del ruolo TARI, ruolo TARI che non sto qui a ripetere, l'abbiamo già discusso quando abbiamo fatto il PEF a luglio scorso se non ricordo male, è definito e il ruolo Tari e il PEF TARI non corrisponde come importo, al netto pagato al gestore, perché poi dentro al PEF, TARI ci sono altre voci che non vengono corrisposte al gestore. Parliamo ad esempio del costo degli oneri finanziari del servizio, piuttosto che delle voci perequative raccolte e girate allo Stato. E quello che diceva prima il Sindaco, come accade purtroppo ormai in troppi livelli impositivi che coinvolgono gli Enti locali, c'è una quota di quasi 10 euro ad utenza, che il Comune riscuote per conto dello Stato.

Parliamo di circa 7 euro a utenza per il Fondo Perequativo per il Bonus Sociale.

Il Governo si copre, si vanta di aver introdotto il bonus sociale per il tramite della ARERA per consentire alle famiglie meno ambienti di poter ottenere uno sconto sulla TARI, in realtà quel fondo per equativo che verrà redistribuito ai comuni, ancora non si è capito in quale formula né come, è pagato da tutti gli utenti.

7 euro a famiglia vengono versati a questo fondo nazionale, che poi viene redistribuito per fare lo sconto a chi dovrebbe avere l'Isee inferiore a 15 mila euro, e sarebbe anche carino discutere poi della validità dell'Isee e della valenza del solo Isee per individuare in maniera automatica i beneficiari, visto che ad esempio sulla carta "Dedicata a te" è palese di quanto questo determina una stortura spesso e volentieri, utilizzano e fruiscono di questi benefici non chi ha effettiva necessità ma chi è il commercialista più bravo a fare i conti per la definizione dell'Isee.

E lo dico senza timore di essere smentito su questo e non mi riferisco ovviamente, non mi riferisco...ma i centri estivi abbiamo adottato dei correttivi riguardanti i punteggi, ovvero la situazione lavorativa del nucleo familiare, la presenza di disabili nel nucleo familiare, l'ISEE è uno degli elementi per valutare l'attribuzione del beneficio, così come lo è per l'asilo nido.

Carta dedicata a te e bonus Arera solo ISEE, e tutte le storture dell'ISEE emergono fuori quando poi si vede l'elenco dei beneficiari.

Ma detto questo, andando oltre, quindi 10 euro circa utenza vengono riscosse per girarle allo Stato, tra bonus sociale, fondo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti dispersi in mare e fondo per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti derivanti da calamità naturale. Esempio, alluvione. Tutto ciò che deriva dai rifiuti raccolti all'interno di un'alluvione da fondaci alluvionati e quant'altro. Più c'è il 5% della Tefa il 5% di ogni ruolo Tari al netto delle componenti perequativo che vanno allo Stato, va alla Provincia sotto forma di tributo ambientale. Quindi il Comune fa da riscossore conto terzi per Stato e Provincia per una quota importante della Tari, 10 euro utenza più il 5% dell'utenza netta.

Appalto della refezione. Non ricordo qual era la domanda, era relativa al costo complessivo della Commissione Mensa.

Commissione Mensa sono stati trasmessi da poco tutti i componenti, anche da parte dell'Istituto Comprensivo, poi relazionerà meglio l'Assessore Andrenacci eventualmente, perché anche lì parliamo di dettagli che riguardano soprattutto non tanto il contratto, ma quanto il Regolamento della Commissione Mensa.

Il contratto non prevede nulla rispetto alla modalità di attuazione della Commissione mensa, c'è un regolamento consigliare, non sta disciplinato nulla nel contratto con il gestore rispetto all'accesso in cucina, sul contratto io parlo, sul contratto.

Trasporto scolastico. Qua si apre un mondo rispetto a quello che sta combinando, e utilizzo il termine combinare la Regione con AreaCom, l'abbiamo già discusso qualche consiglio fa, AreaCom capisco bene

che ci siano lauti dividendi in termini di incentivi per le funzioni tecniche quando si svolgono gare di questa portata.

Ma la Regione, diciamo che AreaCom si sta avventurando in numerosi contratti quadro, talvolta non richiesti dagli Enti locali, faccio un esempio. Qualche settimana fa, se non ricordo male era, anzi qualche mese fa, i primi d'ottobre, dal nulla senza previa consultazione con gli Enti locali è arrivata la comunicazione di aggiudicazione di un accordo quadro per la fornitura di materiale relativo alle manutenzioni della viabilità e la segnaletica orizzontale e verticale, che non è una categoria obbligatoria, relativa alle categorie merceologiche soggette aggregatori, però la Regione ha ritenuto opportuno fare questa gara come accordo quadro e vi assicuro diverse decine di milioni di euro di accordo quadro a cui i Comuni potrebbero attingere. Tra le varie gare che ha espletato c'è sia la refezione scolastica che il trasporto scolastico. Ma se la refezione scolastica, grazie a Dio, non è una delle categorie merceologiche obbligatorie che obbliga i comuni ad aderire, perché se fosse stata obbligatoria e noi avessimo dovuto aderire a quella gara, rispetto a quello che paghiamo oggi che è una gara aggiornata perché di un anno e mezzo fa la gara che abbiamo espletato, avremmo pagato, se non ricordo male, 80 centesimi in più a pasto se avessimo dovuto aderire obbligatoriamente alla refezione scolastica.

Il trasporto purtroppo è una delle categorie merceologiche obbligatorie, alle quali gli enti locali devono aderire, se il soggetto aggregatore che è la Regione fa la gara.

Montesilvano, per dirne una, aveva inteso non aderire, il dirigente ha chiesto un parere preventivo all'ANAC per capire se fosse o meno realmente obbligatorio aderire, l'ANAC si è pronunciato in maniera perentoria che il trasporto scolastico è una delle categorie alle quali, se il soggetto aggregatore espletava la gara si deve aderire, e Montesilva sta aderendo come tanti altri comuni.

L'accordo quadro è blindato. L'accordo quadro non ha scuciture di ricontrattazione.

Sulla cronaca abruzzese, forse abbiamo letto della discussione relativa all'accordo quadro della refezione per il comune della regione al quale ha aderito il Comune di Chieti.

Il Comune di Chieti ha scelto di non fare, è stato un caso di cronaca per quello lo conosciamo, ha scelto di non fare la gara per i servizi di refezione scolastica e di aderire all'accordo quadro regionale.

Nonostante non fosse una categoria obbligatoria, non ha potuto ricontrattare il prezzo perché il codice degli appalti non consente la ricontrattazione del prezzo sulla base di un accordo quadro e quell'accordo quadro del trasporto è "tanto a chilometro". Rispetto alle voci che noi troviamo nella relazione, il dettaglio è questo: la prima voce di 471.835 più IVA è relativa all'ordinativo presunto che noi abbiamo fatto in sede di affidamento con l'accordo quadro, ovvero sulla base delle chilometriche storiche derivanti dai precedenti anni scolastici si era stimato un costo complessivo di 471.835, qui c'è il calcolo tra ore lavoro, chilometri ecc. L'anno scolastico che si è concluso a giugno scorso, ci ha consegnato una panoramica di chilometraggio dovuta alla riorganizzazione di servizi, più classi che fanno il rientro pomeridiano per l'implementazione della dell'educazione fisica, le uscite didattiche che hanno impattato perse 59 mila e rotti euro più IVA, e hanno portato il costo effettivo del servizio compreso IVA, dai 520 presuntivi all'atto di affidamento, a 600 mila euro 590 e rotti, e abbiamo fatto 600 per avere un margine di garanzia sugli ultimi mesi, a 600 mila euro l'anno. Questo è quello che viene fuori dai dati oggettivi del chilometraggio espletato e rendicontato tramite gps, quindi tra l'altro difficilmente contestabile anche all'appaltatore, quindi è questo il motivo della discrasia tra il primo importo, che è riferito all'ordinativo all'atto dell'attivazione dell'accordo quadro sulla base dello storico, e l'importo 2025 derivanti invece da un anno scolastico pieno, che ha dato un numero di chilometri percorsi superiore rispetto al passato. Quindi questa è la motivazione complessiva del perché.

Certo noi preferiremmo una Regione che si occupi più dei problemi della Regione e meno di quelli degli enti locali o quantomeno occuparsi sì degli enti locali, ma consultarli in maniera adeguata, perché io avrei fatto leggere la corrispondenza ridicola tra AreaCom e Comuni rispetto all'accordo quadro per la refezione scolastica, vi garantisco che in quella gara tutto c'era tranne che le richieste dei comuni rispetto a come va gestita la refezione scolastica, tant'è che è un appalto che per non obbligatorietà, sta dimostrando un clamoroso fallimento in termini di adesione a questa gara.

Questi, ob torto collo, invece il trasporto, ci ritroviamo tanti comuni a dover mettere decine e decine e decine di migliaia di euro sopra a questo servizio, perché siamo obbligati ad aderirvi a condizioni che

probabilmente con una gara espletata in autonomia, avremmo potuto spuntare qualcosa di meglio rispetto a quanto stiamo pagando oggi.

Interviene **Consigliera Nadia BALDINI**:

va benissimo la delucidazione del vice sindaco ma io continuo a non capire cioè se la fornitura annuale è 471 quindi per un totale di 519, siamo arrivate a 600.000 euro quindi ci sono già 80.000 euro in più, che trasposti però nella voce del bilancio qui si parla di 600.000 euro o il bilancio del 27/11 parlavamo di 540.000 euro quindi qual è la voce di spesa 540 o 600 quello che sta scritto qui? A cui poi abbiamo aumentato 80.000 euro e va benissimo quello che mi diceva il vice sindaco ma io non riesco a capire, noi non riusciamo a capire, nell'esercizio 2025 noi abbiamo detto 540.000 euro a cui aumentiamo 80, fa sei e venti, qui sopra abbiamo speso 600.000 euro, nella fornitura parliamo di 471, oltre IVA al 10% parliamo di 520.000 euro, ballano 100.000 euro che io non ho capito, per il chilometraggio, poi le uscite didattiche, le uscite didattiche i genitori li pagano, non pagano il trasporto, scusami Angela forse intervieni tu che è meglio, che forse non ci rendiamo conto.

Prende la parola **Consigliera Angela DEL GAONE**:

Io posso portare la testimonianza come mamma, ci sono alcune uscite didattiche della scuola primaria che sono col pulmino, ma la scuola media per esempio i progetti sci sono tutti stati a pagamento i trasporti per esempio quelli quindi... Non tutte le uscite didattiche vengono espletate con il servizio scolastico, come era stato detto, che tutte le uscite didattiche erano comprese e quindi è aumentato il chilometraggio.

Prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Noi stiamo parlando di servizio trasporto, quello appaltato, di quello si tratta, il resto non fa parte di questi numeri qua.

Interviene **Consigliera Angela DEL GAONE**:

Scusi, ma le uscite didattiche garantite con i pulmini sono all'interno del chilometraggio comunale? (*Voci f.m.*) ..Come no?

Va bene.

Sul punto, prende la parola **Assessore Katia ANDRENACCI** che dichiara:

Allora, faccio una precisazione.

Allora, come diceva prima anche il vicesindaco, la differenza fondamentale che costituisce un elemento decisivo è la differenza tra uscita didattica e gite.

Le gite fanno parte di una programmazione che quindi è prevedibile ad inizio anno.

Per quanto invece concerne le uscite didattiche, l'Ufficio Servizi Scolastici riceve settimanalmente delle tabelle da parte della scuola, e quindi di tutta la popolazione scolastica, dalla materna alla primaria, alla secondaria, con richieste di uscite settimanali.

Ora, facendo una media molto larga, ma almeno quattro volte a settimana abbiamo richiesto, ma anche forse di più, nei periodi di alta stagione, quindi aprile e maggio, ogni giorno durante la fascia di disponibilità, escono praticamente tutti i mezzi disponibili nell'orario di disponibilità.

Quindi quelle 80.000 euro, che possono sembrare una cifra esorbitante, di fatto coprono un chilometraggio extra, che non è solo nell'ambito comunale ma Giulianova, Tortoreto, uscite su Teramo, quando c'è l'orientamento scolastico ci sono tutte le classi della secondaria che girano per tutte le scuole secondarie di secondo grado della provincia, Giulianova, Teramo, quindi è un monte complessivo di non poco rilievo.

Poi approfitto della parola per fare una precisazione in merito alla Commissione.

Allora ad oggi gli uffici hanno i nominativi di tutti i membri designati, sia rappresentanti dei genitori che della minoranza.

L'unica riflessione che facevamo, era in merito proprio alla designazione del rappresentante della minoranza, perché manca la coralità della nomina da parte di tutti i gruppi della minoranza.

Adesso arriverà in settimana, suppongo, una nota da parte degli uffici che richiederanno una dichiarazione anche da parte degli altri due gruppi affinché la consigliera Del Gaone venga....è sicuro? ..perché a me risulta solo l'autodichiarazione.

Comunque sia ovviamente ora impossibile farlo però parliamo di gennaio sicuramente si calendarizzerà anche questa ulteriore tappa.

L'ufficialità della nomina era solo un discorso di ufficialità di nomina, non di messa in.... Quello purtroppo è un regolamento che va preso così come...

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Il calcolo, per quello che ho capito io, noi abbiamo in base alla gara un chilometraggio ipotetico che dava fuori un importo di 471 più IVA, quindi sono 519.

Abbiamo fatto la variazione del bilancio di 80.000 euro, siamo a 600.Io qui non ce l'ho il bilancio.

I numeri sono questi.

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Mirko ROSSI** che dichiara:

I conti, non ballano 100.000 euro, ballano 20.000 euro evi spiego perché, che è un margine di sicurezza che ci siamo dati, essendo il primo anno pieno per capire come arriviamo al 31 dicembre, onde evitare di sforare e di dover fare debiti eventualmente nel 2026.

Qual è il conteggio? 471.000 più IVA, che sono 519 e rori, è il costo presuntivo all'atto dell'affidamento dell'ordinativo, quando abbiamo fatto l'ordinativo di fornitura.

Sulla base del primo trimestre dell'anno scolastico 24-25 con il nuovo appalto, quindi parliamo di settembre-dicembre, anzi compreso gennaio, perché poi il bilancio l'abbiamo provato a marzo, nel bilancio 2025 mettemmo non più 519 che era il presuntivo, ma 545 mila euro, all'atto del bilancio di previsione perché capimmo già che c'era un trend in aumento rispetto al costo storico.

Chiuso l'anno scolastico o meglio, arrivati ormai a settembre quindi con nove/dodicesimi di anno svolto, per i motivi che abbiamo detto prima, maggiori chilometri, le uscite, eccetera, la spesa si stima intorno ai 600 mila euro l'anno, complessivi compreso IVA, sull'anno finanziario 2025.

Abbiamo messo 20.000 euro in più di stanziamento, per evitare il rischio che l'ultima fattura dell'anno potesse portarci per poche migliaia di euro fuori dalla previsione dei 600.000, quindi in realtà il costo effettivo è intorno, euro più euro meno, a 600.000 euro. Sono stati stanziati 620 per avere un margine all'atto della chiusura dell'anno, qualora le ultime fatture siano non in linea col trend precedente, ma la differenza da 4,71 più IVA e i 600 sono derivanti dai maggiori costi dal chilometro.

Previsione...scusa, mi segui nella cronologia, perché sennò non ci capiamo. (*Voci f.m.*)...I numeri.

Agosto 2024, seguimi nella scansione cronologica.

No, non hai capito. Scusami, forse non mi sono fatto capire bene io.

20.000 euro sono un margine di sicurezza per evitare di sforare lo stanziamento dei 600.000 che è l'ordine di grandezza a cui siamo giunti a termine dell'anno.

Ballano 20.000 euro, non 100. 545.000 all'atto del bilancio di previsione, erano una stima sul 25 dal trend storico del primo quadrimestre, mettiamola così, più 80 sono 620. La stima reale è 600! 620 è il margine che ci siamo dati sullo stanziamento per evitare che con l'ultima fattura, che ancora non si chiude l'anno, dicembre è ancora in corso, potessimo sforare di poco lo stanziamento dei 600.000 euro.

E' ragionevole pensare, visto come stanno andando le cose, che ci terremo poco al di sotto dei 600.000 euro sull'anno 2025, questo è il ragionamento.

Non ballano 100.000 euro, ballavano nella previsione di agosto 24, quando abbiamo fatto una stima sulla base dei chilometri storici percorsi.

Sulle uscite didattiche, mi dispiace contraddirne quanto è stato detto, ma tutte le uscite didattiche intese come tali, sono fatte con il trasporto scolastico.

Le gite, quindi con chilometraggi più lunghi dal capoluogo di provincia, mettiamolo così, vengono fatte dalla scuola in autonomia con l'affidamento al Pullman Gran Turismo o altri mezzi e quindi pagano gli alunni che partecipano alla gita così chiamata volgarmente.

Sulle uscite didattiche, va disciplinata la situazione. Ci sono giorni che materialmente non possiamo adempiere alle richieste che pervengono dalla scuola, perché la scuola ahimè, lo dico qui ma l'abbiamo anche

messo per iscritto alla scuola, fa moderatamente e nemmeno in maniera troppo puntuale, un minimo di raccordo tra i plessi, ma non avviene questo di fatto. Cioè arrivano richieste totalmente coincidenti per stessa giornata e stesso orario da più plessi, che se volessimo ottemperare alle richieste che pervengono, dovremmo avere il doppio dei mezzi che abbiamo a disposizione. Quindi capite che siamo anche in estrema difficoltà ad adempiere, ma arrivano richieste le più disparate, anche con orari che vanno a coincidere con gli orari di uscita degli altri plessi. Noi confidiamo su una cosa, che l'accorpamento progressivo, quanto meno della primaria, possa aiutare anche sotto questo aspetto, perché ad oggi c'è una totale autonomia anche delle richieste. Già abbiamo fatto un grande passo avanti cercando di centralizzarle, prima, parlo di un paio di anni fa, le richieste avvenivano dalla referente di plesso al Comune. Oggi abbiamo obbligato col protocollo d'intesa che è vigente e che è in corso, di quanto meno di centralizzarle, le richieste ci devono arrivare dalla segreteria della scuola, perché altrimenti capirete benissimo che non esisterebbe un minimo davvero di coordinamento.

Quello che balla sono 20.000 euro, che sono un margine di cautela che io dico che a mio avviso ogni anno va tenuto, su un servizio così a misura, perché bastano 10 uscite in più che concedi e quei 20.000 euro saltano per aria.

Tutto qua.

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:**

Va bene.

Possiamo chiudere il punto.

Se i soldi non verranno spesi tutti, andranno in avанzo.

Saranno sempre del Comune, oppure bisognerà impegnare per l'anno successivo, se ci saranno richieste.

Non vanno in avанzo, stanno nella gestione dell'avанzo d'amministrazione, dopo il bilancio del nuovo anno.

Votiamo.